

## **SICUREZZA: IL GIORNO DELLA RABBIA DEI POLIZIOTTI. AUMENTI DI 2 EURO**

(ASCA) - Roma, 28 ott - Poliziotti in divisa che scortano altri poliziotti, in borghese, 'armati' di bandiere e striscioni. L'insolita immagine e' 'andata in onda' per le vie del centro di Roma tra cittadini perplessi e un po' stupiti. Oggi e' stato, infatti, il giorno della rabbia (visibile) di agenti, funzionari e personale del comparto della sicurezza che hanno manifestato in migliaia (oltre 30 mila per i sindacati) con un corteo in piena regola partito da piazza Bocca della Verita' e concluso a piazza Navona. Ad essere toccati dalla manifestazione alcuni Palazzi delle istituzioni come quelli dove ha sede il Ministero della Funzione pubblica, dove si e' avuto uno dei momenti di maggior rabbia con slogan e fischi contro il ministro Renato Brunetta, e il Senato. Ed i poliziotti si sono rivolti direttamente ai cittadini spiegando dai megafoni le difficolta' in cui si dibattono sempre di piu' e distribuendo manifestini. Uno, significativo, era del Commissariato "Trastevere" di Roma che, e' stata la denuncia, manca anche dei fax per comunicare mentre altri hanno parlato di aumenti proposti pari a due euro mensili a fronte di orari sempre piu' massacranti e non pagamento di straordinari. "Basta tagli, non possiamo garantire la sicurezza ai cittadini" e' stato in grido congiunto delle migliaia di poliziotti scesi in piazza mentre sul palco allestito in piazza Navona si leggeva la grande scritta: "La sicurezza e' un diritto. E i diritti non si tagliano". Presenti alla manifestazione anche uomini politici dell'opposizione come il segretario del Pd Pier Luigi Bersani e quello dell'Idv Antonio Di Pietro oltre ad altri parlamentari come l'ex Prefetto Achille Serra. Presenti, sul palco, invece, i Segretari Generali di praticamente tutti i sindacati di Polizia: Siulp, Sap, Siap, Silp per la Cgil, Ugl Polizia di Stato, Coisp-Up-Fps-Adp-Pnfi, Anfp. Ma anche i responsabili sindacali della Polizia Penitenziaria, del Corpo Forestale dello Stato mentre a portare la propria adesione e' stato anche il Cocer della Guardia di Finanza ed un saluto e' venuto dai Cocer di Marina Militare e Aeronautica militare. A nome di tutti ha parlato Felice Romano del Siulp: "ancora una volta - ha detto dal palco - siamo stati costretti a scendere in piazza per protestare contro la politica del Governo sulla sicurezza. E vogliamo che la nostra voce giunga a chi, pur avendo la responsabilita' di governare il nostro Paese, dimostra sempre piu' spesso con i fatti di volersi in realta' limitare ad una politica di annunci. Si taglia sulle risorse delle Forze di Polizia: si taglia anche quest'anno, con la prossima Finanziaria, sugli investimenti che servono a garantire il livello di sicurezza minimo. - ha denunciato Romano - Vuol dire soprattutto macchine fatiscenti, vuol dire perdere ogni anno diecimila operatori tra tutte le Forze di Polizia e sostituirli con appena 2.500 uomini, vuol dire anche risparmiare sulla formazione, sull'addestramento, sull'equipaggiamento, sulla logistica, vuol dire cioe' farsi sfrattare dagli enti privati proprietari delle nostre caserme e dei nostri uffici perche' non paghiamo l'affitto, vuol dire scendere in strada con armi che non sono piu' efficienti". [gc/mcc/ss 281522](http://gc/mcc/ss/281522) OTT 09 NNNN

### **Sicurezza, Calipari (Pd): Maroni spieghi drastici tagli del Governo**

Roma, 28 OTT (Velino) - Rosa Calipari, capogruppo del Pd nella commissione Difesa della Camera, intervenendo in tarda mattinata nell'aula di Montecitorio, ha espresso solidarieta' ai sindacati della Polizia di Stato, della Polizia penitenziaria e del Corpo forestale dello Stato che hanno manifestato oggi a Roma per denunciare "il vero e proprio abbandono da parte del governo Berlusconi

dell'intero comparto. Oggi il ministro Maroni ha espresso soddisfazione per i 100 milioni che il governo ha deciso di stanziare. Una cifra misera, in realta', rispetto al taglio di tre miliardi. E' ovvio che la destra sta tradendo le donne e gli uomini a cui viene affidata la sicurezza del paese, ma ai quali non vengono dati mezzi. Maroni venga in parlamento a spiegare i drastici tagli imposti dal suo governo

### **SICUREZZA:FERRERO,PRC SOLIDALE CON POLIZIOTTI CONTRO GOVERNO**

(ANSA) - ROMA, 28 OTT - Paolo Ferrero, segretario del Prc, esprime la "piena solidarieta'" del suo partito "ai lavoratori ed ai sindacati del comparto sicurezza in lotta oggi contro il governo". I poliziotti italiani, afferma Ferrero, "sono giustamente scesi in piazza" per protestare "contro i tagli operati da un governo, quello Berlusconi, che da un lato legalizza le ronde padane e costringe le forze di polizia a dover cedere a ronde illegali e anti-costituzionali diritti e prerogative, mentre dall'altro tagli i finanziamenti alla polizia di stato". "Inoltre - prosegue Ferrero - il comparto sicurezza del nostro Paese (polizia, guardie forestali, polizia penitenziaria) e' in lotta anche per un rinnovo contrattuale e il riordino delle carriere messo in crisi dalla sciagurata politica di scontro-contrattuale perseguita dal governo che punta a isolare la Cgil come i sindacati di base"**Sicurezza, D'Alia (Udc): Tagli forze dell'ordine inammissibili**

Roma, 28 OTT (Velino) - "Le nostre forze dell'ordine danno ogni giorno un contributo determinante per la sicurezza del Paese". Lo dice in una nota il presidente dei senatori dell'Udc, Gianpiero D'Alia. "Il governo e qualche ministro pero' - continua D'Alia - continuano a tagliare su organici e mezzi necessari, ritenendo la sicurezza soltanto un costo. Forse la maggioranza dimentica che queste sono le stesse persone che ogni giorno danno il loro contributo contro la mafia, il terrorismo e la criminalita' organizzata. E' inammissibile che in un Paese civile, le forze dell'ordine siano costrette a manifestare contro il proprio governo".**SICUREZZA: SAPPE, NON SI STRUMENTALIZZI PROTESTA DI OGGI CAPECE, DOPO LE PROMESSE ARRIVANO I TAGLI AI FONDI**

Roma, 28 ott. (Adnkronos) - "Nessuno puo' strumentalizzare la nostra legittima protesta contro i tagli al settore sicurezza. Siamo scesi oggi in piazza contro il Governo Berlusconi per le stesse ragioni per cui nel passato contestammo pubblicamente il Governo Prodi: e cioe' che sulla sicurezza si fanno solo annunci e promesse ma poi concretamente si tagliano fondi e risorse. Quando contestavamo il centro-sinistra c'erano al nostro fianco illustri esponenti di centro-destra. Questi ultimi, una volta arrivati al governo dimenticano le proteste fatte e tagliano pure loro i fondi alle Forze di Polizia". Lo sottolinea Donato Capece, segretario generale del Sappe, Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria, a margine della manifestazione dei sindacati di Polizia a Roma. "E con noi manifestano i politici di centro-sinistra. E' semplicemente paradossale: quando sono all'opposizione, tutti si dicono sconcertati dai tagli alla sicurezza. Quando pero' sono al governo del Paese, ai tagli ne aggiungono altri! E questo e' inaccettabile, qualunque sia il colore politico di chi governa. Quella di oggi -prosegue Capece- e' stata una giornata di mobilitazione nazionale degli appartenenti alle Forze di Polizia semplicemente straordinaria. Portare in piazza decine di migliaia di donne e uomini impegnati tutti i giorni in prima linea sul fronte della sicurezza, in corteo a Roma dimostra quanto sono delusi i poliziotti italiani da questo Governo Berlusconi e dalle politiche sulla sicurezza del Paese". Le carceri italiane "ospitano oggi piu' di 65mila detenuti a fronte di 42mila posti letto e questo pesante sovraffollamento condiziona gravemente le gia' difficili condizioni di lavoro delle donne e degli uomini della Polizia penitenziaria, che hanno carenze di organico quantificate in piu' di 5mila unita'. Sarebbe allora grave e irresponsabile - conclude- se l'intero esecutivo guidato da Silvio Berlusconi non tenesse nel debito conto questa imponente manifestazione di protesta e non provvedesse quindi a destinare piu' fondi da destinare alle Forze di Polizia e nuove assunzioni per garantire davvero maggiore sicurezza al Paese".

### **Sicurezza, Orlando (Idv): Governo indifferente a sicurezza cittadini**

Roma, 28 OTT (Velino) - "Mortificati dalle ronde, umiliati dalla pesante sottrazione di risorse per attività operative e organizzative ma anche per benzina, autovetture e uffici, esasperati dal rinvio di tre anni del rinnovo del contratto di lavoro. Ce n'è abbastanza perché le forze di polizia si sentano prese in giro da un governo che, come loro stessi denunciano, ha fatto campagna elettorale sulla sicurezza salvo poi nella facciata appaltarla a privati e nella sostanza minarla con pesantissimi tagli". Lo dichiara Leoluca Orlando, portavoce nazionale dell'Italia dei Valori, in un messaggio di appoggio alla manifestazione. "Oggi l'Idv - aggiunge Orlando - è sceso in piazza con i sindacati di Polizia, del Corpo forestale, con il Cocer della Guardia di Finanza e dell'Aeronautica per protestare contro l'offesa del governo verso la professionalità delle forze dell'ordine e verso quella che loro stesse, e non solo il nostro partito, definiscono come 'una sostanziale indifferenza verso il diritto alla sicurezza dei cittadini'".

### **Sicurezza, Comellini (Pdm): solidali con protesta polizia**

Roma, 28 OTT (Velino) - "Condividiamo le ragioni della protesta odierna dei sindacati di Polizia, del Corpo forestale dello Stato e della Polizia penitenziaria contro le scelte del governo che si sono rivelate fallimentari e perfino mortificanti per gli uomini e donne delle forze di polizia". Lo dichiara Luca Marco Comellini, segretario del partito per la tutela dei diritti dei militari (Pdm). "Il governo ha colpito duramente e senza preavviso alcuno gli appartenenti alle forze di polizia con provvedimenti come l'istituzione delle ronde e l'uso indiscriminato dei militari che oltre a rivelarsi fallimentari hanno sottratto ingenti risorse alla sicurezza degli italiani. Poco importa - conclude Comellini - se il Ministro dell'Interno sembra incapace di reagire alle continue provocazioni del suo collega della Difesa, quello che oggi interessa è questa grande partecipazione e i continui segni di stima e apprezzamento che tutti i cittadini stanno rivolgendo con stima e affetto a tutte le forze di polizia, e bocciano senza possibilità di appello la disastrosa politica di questo esecutivo". **(SICUREZZA: COCER GDF, PIENA CONDIVISIONE DELLA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DI OGGI**

Roma, 28 ott. (Adnkronos) - Il Cocer della Guardia di Finanza "condivide appieno le motivazioni" poste a base della manifestazione nazionale di oggi del comparto sicurezza e "le ragioni delle azioni che si intraprenderanno per testimoniare, al Paese, il disagio in cui versano gli operatori della sicurezza". Lo comunica il Cocer stesso, in una nota, sottolineando che "le risorse finanziarie stanziare per il rinnovo del contratto, biennio economico 2008/2009, permetteranno di corrispondere al personale un aumento netto di poco più di 1 euro al giorno. Somma talmente irrisoria che svilisce la professionalità del personale e ne offende la dignità". Il Cocer Gdf osserva inoltre che "per la prima volta, infatti, a chi rischia la propria vita per la sicurezza della collettività, contrastando ogni giorno la criminalità, si vuole corrispondere un aumento contrattuale pari a quello del pubblico impiego, senza tenere conto della peculiarità delle funzioni svolte", e che "la norma sulla specificità d'impiego del personale del comparto, fortemente voluta dall'attuale compagine governativa, attualmente in fase di approvazione, contrariamente alle promesse, non porta nessun miglioramento economico, mantenendo però la sua idoneità a comprimere i diritti dei militari e degli appartenenti alle forze di polizia". (Per il Cocer Gdf "le numerose promesse fatte nel corso degli anni da parte di autorevoli esponenti di questo Governo che prospettavano per il comparto migliori condizioni economiche, di lavoro e di vita sociale, (riconoscimento della specificità del lavoro svolto, riordino delle carriere, riforma degli organismi di rappresentanza, avvio della previdenza complementare) non si sono trasformate in risultati concreti". Il Cocer ricorda poi che "si oppose con tutti i mezzi all'approvazione della norma sulla specificità, senza che fossero previsti precisi stanziamenti di risorse su base annuale o pluriennale, ed alla triennializzazione dei contratti di lavoro. I presentimenti, del resto, si sono rilevati fondati: l'approvazione forzata, senza il consenso delle parti sociali, delle suddette norme di salvaguardia ad esclusivo interesse della parte

pubblica, denota la chiara volontà di svilire il ruolo dei Sindacati e delle Rappresentanze militari, di depotenziarne le competenze e di preconstituirsì lo strumento giuridico per corrispondere l'aumento contrattuale ritenuto unilateralmente più idoneo o possibile". **Sicurezza/D'Alia: Inammissibile che polizia costretta a protestare Il senatore Udc: Governo continua a tagliare risorse**

Roma, 28 ott. (Apcom) - "Le nostre forze dell'ordine danno ogni giorno un contributo determinante per la sicurezza del paese. Il governo e qualche Ministro però, continuano a tagliare su organici e mezzi necessari, ritenendo la sicurezza soltanto un costo". Lo dice in una nota il presidente dei senatori dell'Udc, Gianpiero D'Alia. "Forse - prosegue - la maggioranza dimentica che queste sono le stesse persone che ogni giorno danno il loro contributo contro la mafia, il terrorismo e la criminalità organizzata. E' inammissibile che in un paese civile, le forze dell'ordine siano costrette a manifestare contro il proprio Governo". **"SICUREZZA: FERRERO (PRC), SOLIDARIETA' A POLIZIOTTI IN PIAZZA** (ASCA) - Roma, 28 ott - "Oggi i poliziotti italiani sono giustamente scesi in piazza, davanti alla sede del governo Berlusconi, per protestare contro i tagli operati da un governo, quello Berlusconi, che da un lato legalizza le ronde padane e costringe le forze di polizia a dover cedere a ronde illegali e anti-costituzionali diritti e prerogative, mentre dall'altro taglia i finanziamenti alla Polizia di Stato". Ad esprimere "solidarietà" ai poliziotti scesi in piazza, a nome del suo partito, è stato Paolo Ferrero, segretario nazionale del Prc-Se. "Inoltre, il comparto sicurezza del nostro Paese - ha ricordato Ferrero - è in lotta anche per un rinnovo contrattuale e il riordino delle carriere messo in crisi dalla sciagurata politica di contro-contrattuale perseguita dal governo che punta a isolare la Cgil come i sindacati di base".

**Finocchiaro: Governo delle chiacchiere, non del fare Contromanovra del Pd: "Priorità coesione sociale, reddito, lavoro"**

Roma, 28 ott. (Apcom) - Il governo di Silvio Berlusconi "è un governo delle chiacchiere, altro che del fare. Si discute di Finanziaria e non vediamo neppure un numero". Lo ha detto la senatrice democratica Anna Finocchiaro presentando, ad una conferenza stampa al Senato, le proposte del Partito democratico per la Finanziaria. Una vera e propria "contromanovra - ha spiegato la senatrice - dove la priorità sarà la coesione sociale nelle forme del sostegno ai redditi medio-bassi e alle famiglie. È questo il cuore della nostra proposta economica che poi si declina anche in un allentamento del patto di stabilità per i Comuni, in grandi opere che mettano in sicurezza il Paese dal punto di vista idrogeologico e in un sostegno ad imprese innovative come quelle della green economy che invece il governo vuole massacrare". La proposta del Pd si articola in 20 emendamenti "individuando priorità e obiettivi che non sono propri della manovra di governo - ha concluso la Finocchiaro - e dove la questione centrale è rappresentata dal lavoro e dal reddito".

**SICUREZZA: FERRERO, GOVERNO ALIMENTA RONDE E TAGLIA FONDI A POLIZIA 'PIENA SOLIDARIETA' AI LAVORATORI ED AI SINDACATI DEL COMPARTO IN LOTTA'**

Roma, 28 ott. (Adnkronos) - "Oggi i poliziotti italiani sono giustamente scesi in piazza, davanti alla sede del governo Berlusconi, per protestare contro i tagli operati da un governo, quello Berlusconi, che da un lato legalizza le ronde padane e costringe le forze di polizia a dover cedere a ronde illegali e anti-costituzionali diritti e prerogative, mentre dall'altro taglia i finanziamenti alla Polizia di Stato". Lo afferma Paolo Ferrero, segretario nazionale del Prc-Se. "Inoltre, il comparto

sicurezza del nostro Paese (polizia, guardie forestali, polizia penitenziaria) e' in lotta anche per un rinnovo contrattuale e il riordino delle carriere messo in crisi dalla sciagurata politica di contro-contrattuale perseguita dal governo che punta a isolare la Cgil come i sindacati di base. Rifondazione Comunista -conclude Ferrero- esprime piena solidarieta' ai lavoratori ed ai sindacati del comparto sicurezza in lotta oggi contro il governo"

#### **SICUREZZA: PEDICA (IDV), TAGLI GOVERNO PARALIZZANO SISTEMA MARONI ORMAI SEMBRA MINISTRO 'FORZE DEL DISORDINE'**

Roma, 28 ott. (Adnkronos) - "La politica degli annunci del governo e' finita e sono ormai chiari gli effetti reali delle scelte irresponsabili fatte: i tagli alle forze dell'ordine hanno paralizzato il sistema della sicurezza". Lo afferma, in una nota, il senatore dell'Idv Stefano Pedica che oggi ha partecipato alla manifestazione delle forze di Polizia e del Corpo forestale. "Maroni si svegli: le vittorie sulla criminalita' non sono le sue ma delle Forze dell'ordine che credono nell'Italia unita. Chi come l'Idv ci crede viene in piazza a proteggere le Forze dell'ordine. Chi invece crede in una Italia divisa e protetta dalle ronde padane fa come Maroni: ossia non scioglie il Comune di Fondi e delegittima chi ha lavorato per le indagini e la sicurezza del Comune. Maroni -conclude Pedica- sembra ormai il ministro delle forze del disordine"

#### **SICUREZZA: BERSANI, NON SI FA CON RONDE MA CON FONDI E RISORSE SEGRETARIO PARTECIPA A MANIFESTAZIONE FORZE ORDINE A PIAZZA NAVONA**

Roma, 28 ott. (Adnkronos) - "La sicurezza non si fa con le ronde, ma con fondi e risorse alle forze di polizia. E' ora che il governo venga in Parlamento per dare risposte serie su questo tema". Cosi' il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani, parla del tema sicurezza a piazza Navona, tappa finale del corteo dei poliziotti, degli agenti di Polizia penitenziaria e del Corpo Forestale dello Stato che manifestano contro i tagli al comparto. "Sono venuto a portare la solidarieta' ai poliziotti - prosegue Bersani- girando l'Italia in questi mesi ho visto un disagio enorme ed e' ora di dare alle forze dell'ordine qualcosa di serio, risorse concrete perche' la sicurezza non si fa con le ronde". Risorse che secondo Bersani non possono venire dallo scudo fiscale: "Non si possono prendere i soldi dai condoni perche' non si paga la legalita' con l'illegalita'".

#### **SICUREZZA: DI PIETRO, SE POLIZIOTTI MANIFESTANO PAESE ALLO SFASCIO (ASCA) -**

Roma, 28 ott - "Siamo qui per informare i cittadini italiani che se anche le forze di polizia sono costrette a scendere in piazza per far valere i loro diritti, vuol dire proprio che siamo alla vigilia di uno sfascio". E' quanto ha affermato il leader dell'Idv, Antonio Di Pietro, che ha sfilato, questa mattina a Roma, tra i circa 30.000 operatori di polizia che hanno manifestato contro i tagli del governo al comparto sicurezza. Di Pietro ha poi detto che "il governo deve capire che c'e' bisogno di mezzi, strutture, uomini e risorse per fare in modo che chi rischia la vita tutti i giorni possa almeno fare il proprio lavoro dignitosamente"